

CONSORZIO DI BONIFICA 10 - SIRACUSA

(D.P.R.S. 23/05/1997 n. 148)



DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 67

Data 28.06.2017

Oggetto: Interventi di manutenzione straordinaria del canale adduttore "B" finalizzati al ripristino delle portate idrauliche. PROG. A/G.C. N. 92.
Autorizzazione appendice integrativa all'art. 9 del Disciplinare d'incarico della Commissione di Collaudo.

L'anno duemiladiciassette, il giorno VENTOTTO, del mese di aprile, presso la sede del Genio Civile di Enna

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Ing. Giuseppe Margiotta, nominato con D.A. n. 25 del 28/03/2017, Commissario Straordinario dei Consorzi della Sicilia Orientale (Enna, Caltagirone, Ragusa, Catania, Siracusa e Messina) afferenti il nuovo Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale, assistito dal dott. Giuseppe Barbagallo, Direttore Generale dell'Ente e con le funzioni di Segretario verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione:

VISTO il regio decreto n. 215 del 13 febbraio 1933

VISTA la legge regionale 25 maggio 1995, n. 45 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Presidenziale 8 febbraio 1996, pubblicato sulla G.U.R.S. 20 aprile 1996;

VISTO lo Statuto consortile adottato con deliberazione n. 34 del 5 marzo 1998 ed approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 435 del 13 novembre 1998 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che le modifiche apportate allo Statuto consortile hanno introdotto il principio di separazione tra organi di indirizzo politico ed organi di gestione;

VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari - Dipartimento Interventi Infrastrutturali - Servizio I - Vigilanza Consorzi di Bonifica, Consorzi Agrari ed Enti prot. n. 36366 del 22.11.2013 con la quale sono state impartite disposizioni in ordine alla vigilanza ed il controllo sugli atti consortili;

VISTO il Decreto n. 80 dell'11/5/2012, acquisito agli atti Consortili con prot. E/98 del 21/5/2012, con cui il Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Gestione Commissariale, finanziava al Consorzio il progetto "Interventi di manutenzione straordinaria del canale adduttore "B" finalizzati al ripristino delle portate idrauliche" - A\G.C. N. 92, per un importo complessivo di € 5.912.000,00, di cui € 3.607.706,05 per lavori a base d'asta, oltre IVA;



VISTO il contratto stipulato in data 31/10/2013, reg.to presso l'Agenzia Entrate CT al n. 2437 Serie 3 il 14/11/2013, con il quale i lavori venivano affidati all'Impresa Cospin s.r.l, con Sede in Catania, Corso Sicilia, n. 40;

VISTA la delibera consortile di nomina n. 1/2013, con la quale veniva nominata la Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativo composta dall'Ing. Guido Musumeci, dall'Ing. Michele Giarratana e dall'Ing. Paolo Mirlisenna;

CONSIDERATO che nel mese di aprile 2014 veniva sottoscritto, tra i componenti della Commissione e il Commissario Straordinario del CB 10 SR, apposito disciplinare d'incarico, il quale all'art.9 prevedeva a corpo l'importo del corrispettivo ammontante e € 8.900,00 cadauno al lordo delle ritenute fiscali;

VISTO che l'incarico si riferiva a tutte le attività connesse con la collocazione del tubo in C.A.V. nelle varie classi e dimensioni previste dal progetto originario;

VISTO il verbale del 28/02/2014, con cui il Direttore dei Lavori consegnava all'impresa appaltatrice i lavori in questione, i quali dovevano essere compiuti in 730 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna, cosicché l'ultimazione dei lavori stessi veniva fissata per il 27 febbraio 2016;

CONSIDERATO che nel corso dei lavori l'impresa posava in opera un primo lotto di tubazioni in C.A.V. DN 1400 (per l'esattezza ml. 184,50 classe 90 KN/mq e ml 177,75 classe 135 KN/mq) finalizzata al primo collaudo dei tratti già posati, in ossequio a quanto previsto dal C.S.A.;

CONSIDERATO che contestualmente veniva prodotto dal fornitore un secondo lotto di tubazioni corrispondente a ml. 265,00 di C.A.V. DN 1400 cl 90 KN/mq e ml 47,25 di C.A.V. DN 1400 cl 135 KN/mq;

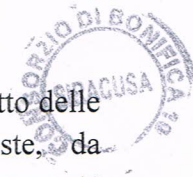
CONSIDERATO che la Commissione di collaudo, nello svolgimento delle proprie funzioni, presenziava sia i collaudi in stabilimento delle tubazioni in C.A.V., presso la sede del fornitore sita in Mazara del Vallo (TP), che le prove idrauliche in cantiere avvenute successivamente alla loro collocazione;

VISTO che durante la visita di collaudo in stabilimento del 21/11/2014, le tubazioni relative al secondo lotto in C.A.V. DN 1400 Cl. 90 KN/mq non risultavano rispondenti alle prescrizioni di capitolato e dunque non venivano accettate dall'Ufficio di Direzione Lavori;

VISTO che nel corso del collaudo in opera del 20/01/2015 veniva accertata in contraddittorio la mancata tenuta idraulica, alle pressioni di prova, del primo lotto di tubazione in C.A.V. DN 1400 Classe 90 KN/mq fornita dalla ditta Bianco Prefabbricati srl e posta in opera nel tratto compreso tra le sezioni n. 99 e 116 di progetto, e che ciò comportava il rifiuto, da parte dell'Ufficio di Direzione Lavori, del materiale collaudato con esito negativo;

VISTO che nel corso del collaudo in opera del 05/03/2015 veniva accertata in contraddittorio la mancata tenuta idraulica, alle pressioni di prova, del primo lotto di tubazione in C.A.V. DN 1400 Classe 135 KN/mq fornita dalla ditta Bianco Prefabbricati srl e posta in opera nel tratto compreso tra le progr. 1961,55 mt e 2139,30 mt di progetto, e che anche in questo caso l'Ufficio di Direzione Lavori rifiutava il materiale collaudato con esito negativo;

VISTO che sulla scorta dei collaudi negativi, con nota prot. n. 26/SC LE del 09/02/2015, l'impresa Cospin srl rendeva note le difficoltà di reperimento di analoga fornitura rispondente alle specifiche richieste, da approvvigionare in tempi compatibili con le scadenze contrattuali e manifestava la volontà a proporre una perizia di variante migliorativa ai sensi dell'art. 162 del D.P.R. 207/2010;



VISTO che con nota prot. n. 734 del 25/02/2015, l'Ufficio di Direzione Lavori prendeva atto delle difficoltà di reperimento di analoga fornitura rispondente alle specifiche richieste, da approvvigionare in tempi compatibili con le scadenze contrattuali e della prospettata conseguente proposta di variante migliorativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 162 del DPR 207/2010, concedendo 15 giorni per la predisposizione e consegna della succitata variante migliorativa;

VISTO che ai sensi dell'art. 162 comma 5 del D.P.R. 207/2010 l'impresa redigeva apposita perizia di variante migliorativa, assunta al protocollo consortile al N. 1258 del 27/03/2015, finalizzata al miglioramento dell'opera, alla sua funzionalità, motivata da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto, la quale non ha comportato riduzione delle prestazioni qualitative e quantitative stabilite nel progetto stesso, mantenendo inalterati il tempo di esecuzione dei lavori e le condizioni di sicurezza dei lavoratori e comportante una riduzione dell'importo dei lavori;

VISTO che il Direttore dei Lavori, Ing. Mario Gaetano Cancaro, con nota assunta al prot. 1288 del 30/03/2015 ha trasmesso allo scrivente RUP il proprio parere favorevole alla succitata proposta di variante. Il suddetto parere è stato sottoscritto anche dai progettisti, Ing. Mario Gaetano Cancaro - Arch. Salvatore Fisicaro;

VISTO che il Responsabile Unico del Procedimento, con nota prot. 1328 del 31/03/2015, ha richiesto al Delegato dell'Alta Sorveglianza, Ing. Antonino Casciolo, il parere ai sensi degli artt. 6 - 7 e 9 del Disciplinare di Concessione;

VISTO che con nota acquisita al prot. 1861 del 28/04/2015, il Delegato dell'Alta Sorveglianza, Ing. Antonino Casciolo, in merito alla proposta di variante in argomento, ha comunicato al RUP, che la "Perizia" in questione appare rientrante nei casi previsti dall'art. 132 del Codice e dall'art. 162 del D.P.R. 207/25010, e che, per ciò stesso, non stravolge il progetto approvato e finanziato, come peraltro prescritto dall'art. 9 del Disciplinare di Concessione, e che pertanto si è favorevoli all'inoltro della perizia di che trattasi al Ministero finanziatore;

VISTO che con delibera consortile N. 62 del 30/04/2015 si è preso atto della Perizia di Variante migliorativa N. 1;

VISTO che con D.M. n. 19284 dell'1 Ottobre 2015 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha preso atto della della Perizia di Variante migliorativa N. 1;

VISTO che si è quindi dato corso ai lavori di che trattasi con la nuova configurazione progettuale comportante la fornitura e posa in opera di analoga tubazione in Acciaio, in alternativa a quella in C.A.V.;

CONSIDERATO che dunque la Commissione di collaudo, dopo avere effettuato con esito negativo i collaudi delle tubazioni in C.A.V. precedentemente forniti, ha dovuto ripetere le operazioni di collaudo sulle nuove tubazioni in acciaio previste nella Perizia di Variante Migliorativa N.1;

VISTA la nota acquisita al protocollo consortile N. 2726 del 6 Maggio 2016, con la quale la Commissione di Collaudo ha richiesto la revisione della parcella di collaudo in virtù delle maggiori prestazioni effettuate rispetto a quelle previste dal disciplinare d'incarico;

VISTA la relazione acquisita agli atti con prot. n. 2344 del 03/04/2017, con la quale il R.U.P. Ing. Mario Fabio Sardo propone a codesta Amministrazione, stante la richiesta avanzata dalla Commissione di Collaudo, di sottoscrivere con i 3 componenti una appendice integrativa all'art. 9



del Disciplinare d'incarico, riconoscendo, per ciascuno di essi, un ulteriore compenso, valutato a corpo in € 1.420,25 al lordo delle ritenute di legge;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale stabilisce che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che è intendimento di questa Amministrazione predisporre tutti gli atti necessari per procedere all'estensione dell'incarico alla Commissione di Collaudo, per il corretto completamento dell'iter amministrativo del lavoro;

VISTO che l'importo presunto necessario per l'estensione dell'affidamento dell'incarico è di complessivi Euro 4.260,75 oltre IVA e CPA, al lordo delle ritenute fiscali e che tale importo si somma a quello previsto dall'art. 9 del disciplinare d'incarico pari ad € 26.700,00 oltre IVA e CPA, al lordo delle ritenute fiscali;

CONSIDERATO che l'importo complessivo dell'incarico, comprensivo dell'estensione, risulta inferiore a € 40.000,00;

VISTO l'art. 36 comma 2 Lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede l'affidamento diretto di servizi per importi inferiori a € 40.000,00;

CHE l'aggiudicazione della fornitura non equivale ad accettazione dell'offerta e che, comunque, diventerà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti;

CHE il contratto di affidamento del servizio oggetto della presente delibera, a pena di nullità, sarà redatto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 31, comma 14, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la "linea guida n. 1" ANAC di attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'Ingegneria*", approvata con deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 973 del 14 settembre 2016;

RITENUTO di autorizzare il R.U.P. Ing. Mario Fabio Sardo, previa acquisizione della dichiarazione della mancanza di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del d.lgs. 50/2016, a predisporre tutto quanto necessario per l'estensione del servizio di che trattasi mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

CONSIDERATO che il Collegio dei Revisori dei Conti è decaduto ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 45/1995;

CONSIDERATO che l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea non ha ancora provveduto alla designazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

RAVVISATA la necessità della prosecuzione delle attività consortili;

VISTO l'impegno di spesa assunto al n. 194/17 dal competente settore Ragioneria;

VISTO l'art. 9 lettera f dello Statuto consortile.

DELIBERA

- **DI PRENDERE ATTO**, per le motivazioni espresse in premessa, della Relazione acquisita agli atti con prot. n. 2344 del 03/04/2017, con la quale il R.U.P. Ing. Mario Fabio Sardo ha proposto di sottoscrivere con i 3 componenti della Commissione di Collaudo una appendice integrativa all'art. 9

del Disciplinate d'incarico, riconoscendo, per ciascuno di essi, un ulteriore compenso, valutato a corpo in € 1.420,25 al lordo delle ritenute di legge.

- **DI AUTORIZZARE** il R.U.P. Ing. Mario Fabio Sardo, nella qualità, previa acquisizione della dichiarazione della mancanza di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del d.lgs. 50/2016, di predisporre l'appendice integrativa all'art. 9 del Disciplinate d'incarico, con la quale si riconosce, per ciascuno di essi, un ulteriore compenso, valutato a corpo in € 1.420,25 al lordo delle ritenute di legge, invitando la Commissione di Collaudo a sottoscriverla.

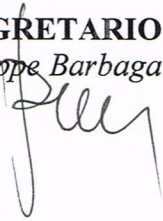
- **DI DELEGARE** il R.U.P. Ing. Mario Fabio Sardo, nella qualità, alla sottoscrizione dell'anzidetta integrazione al disciplinare d'incarico.

- **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al al R.U.P. Ing. Mario Fabio Sardo e al Settore Ragioneria, per tutti gli adempimenti consequenziali scaturenti dal presente atto deliberativo.

La spesa complessiva di Euro 4.260,75 oltre IVA e CPA, farà carico al capitolo 110001 del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

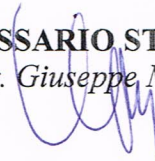
IL SEGRETARIO

(Dr. Giuseppe Barbagallo)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dr. Ing. Giuseppe Margiotta)



Certificato di pubblicazione

La delibera è pubblicata all'albo pretorio on-line del sito istituzionale del Committente www.consorziobonifica10sr.it dal

3 MAG. 2017 al 9 MAG. 2017

Lentini, li